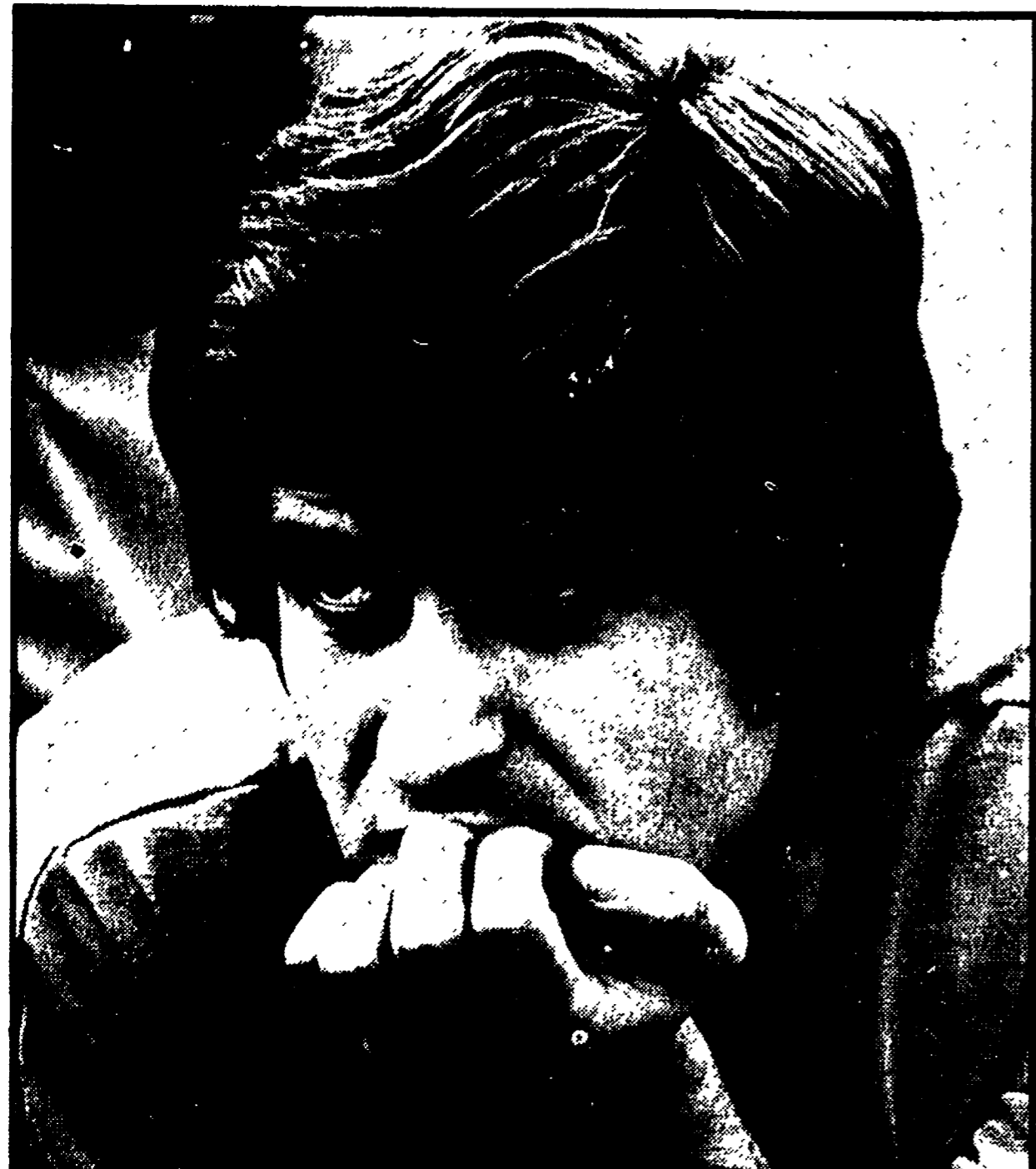


Il campionato di calcio accentra in coda tutto il suo interesse

Il destino del Bologna è nelle mani del Milan



Sarà una grande giornata domani per GIANNI RIVERA. Disputerà la sua 500ª partita in serie A, che dovrebbe concludere con la conquista da parte del Milan del decimo scudetto

Roma-Atalanta, Vicenza-Juve e Avellino-Inter gli altri incontri che riguardano la lotta per la salvezza - La Lazio a Perugia contro la tradizione e l'imbattibilità degli umbri - Il Napoli in piena ascesa contro l'ostico Catanzaro per un posto in coppa Uefa

ROMA — Ancora 180' e sul massimo campionato di calcio calerà il sipario. Ancora poche battute di gioco, per consacrare definitivamente, o meglio, matematicamente il Milan campione d'Italia e per tirare fuori dal mezzo delle pericolanti i nomi delle altre due squadre, che giocoforza faranno compagnia al Verona nello scendere nella serie cadetta.

Insomma si è arrivati dopo lunghe incertezze alla resa dei conti. Le possibilità d'appello, per chi ne ha bisogno, sono ridotte al minimo: chi dovesse incorrere in qualche passo falso, difficilmente avrà la possibilità di ripartire e rimettersi sulla giusta via.

Domani penultima giornata e occhi puntati su San Siro. In programma c'è Milan-Bologna, un match crudele, giocato da due squadre alle prese con intenti diversi.

In programma ci sono ancora Roma-Atalanta, altro spareggio per non retrocedere, Avellino-Inter e Vicenza-Juve, con gli irpini e i lanieri votati alla ricerca di due punti salvezza nella loro ultima uscita casalinga.

● AVELLINO (23) - INTER (36) — Ultimi 90' casalinghi per i verdi di casa, ultimi 90' per cercare due punti di tranquillità. Le giocate per gli irpini è dietro alla porta, una porta pesante da aprire però. Il pareggio di Bergamo contro l'Atalanta ha comunque ridato alla pattuglia di Rino Marchesi nuova energia e nuove speranze e domani daranno l'anima, per raggiungere una vittoria che li porterebbe a 25 punti, che è il massimo da raggiungere.

● FIORENTINA (28) - ASCOLI (25) — Di fronte due squadre tranquille, che ormai non hanno più nulla da chiedere al campionato. La Fiorentina ha riacquisito i suoi sogni di piazzarsi in un posto utile per la zona Uefa. I marchigiani, a loro volta, la permanenza in serie A ce l'hanno già in tasca. La speranza è che ne guadagni lo spettacolo, visto che ci sono tutti i presupposti per una domenica tranquilla, senza il ritorno di piccolari tensioni. Il pronostico è per i viola: 1.

● VICENZA (23) - JUVENTUS (36) — Arriva al «Menti» la Juventus e il Vicenza, impantano nelle acque melmose della zona retrocessione. Trema come una foglia, ma perché ha l'obbligo assoluto di vincere, altrimenti rischia seriamente di retrocedere, visto che nell'ultima giornata dovrà recarsi a Bergamo, per giocare contro un'Atalanta che si trova in una situazione di classifica più disperata della sua. Le statistiche sono tutte contro i lanieri, che sul proprio campo contro i bianconeri non vincono da dieci anni (l'ultima risale al 19 ottobre 1969 per 1-0 con gol di De Petri). Inoltre gli juventini hanno il dente avvelenato nel confronti di Paolo Rossi e soci.

All'andata infatti subirono una inaspettata sconfitta, che praticamente tolse i bianconeri dal giro scudetto. Per i biancorossi dunque una domenica da brivido, anche perché tutto congiura contro loro. Sulla scheda 2 X.

● MILAN (42) - BOLOGNA (22) — I due estremi della classifica si incontrano domani a San Siro. Per entrambi sarà una partita decisiva, anche se i fini sono diametralmente opposti. Al rossoneri serve un punto per avere la certezza matematica dello scudetto e un punto servirebbe anche al Bologna per tenere desta la fiammella della speranza di evitare la retrocessione. Potrebbe essere questo alla fine il risultato più probabile domani a San Siro: però c'è da tenere nella giusta considerazione il fatto che i rossoneri hanno numerosi incentivi, per cercare la vittoria, nonostante la disperata situazione dei petroniani. Festeggiare nel migliore dei modi la conquista dello scudetto, la 500ma partita di serie A di Gianni Rivera e il desiderio di Maldera di segnare la decima rete del campionato, cosa che gli consentirebbe di uguagliare il record di Facchetti per quanto riguarda i difensori goladina quindi è d'obbligo 1 fisso.

● NAPOLI (29) - CATANZARO (28) — Espugnato il giorno fa il campo della Lazio, il Napoli si è installato in piena zona Uefa e ora si prepara a chiudere il suo anno campionato con un match dei modi. Domani riceve il Catanzaro maltrattato domenica scorsa dal Milan. È la partita del congedo ed è assai probabile che il partenopeo si sia accorto di questo il giorno pubblico con un'altra bella vittoria. In scheda 1.

● PERUGIA (38) - LAZIO (28) — Ripresi nel cassetto i sogni di scudetto ora il Perugia desidera concludere il suo campionato nel migliore dei modi, per lasciare dietro di sé una scia di entusiasmo, che dia nuovi slanci per il prossimo campionato. Primo obiettivo: conservare l'imbattibilità in modo da conquistare un bel record difficilmente eguagliabile. Domani arriva una Lazio che appare in pieno disarmo. Diciamo soltanto che appare, poiché i biancazzurri sono capaci di qualsiasi impennata, specie dopo aver subito una battuta d'arresto. Nel Perugia Castagner quasi sicuramente inserirà Cacciatori al posto di Casarsa, mentre nella Lazio Pighin prenderà il posto dello squalificato Manfredonia, e Tassotti quello di Martini, febbricitante. Sarà confermato Lopez, Viola e Agostinelli saranno riservati per la partita di coppa con il Palermo in programma mercoledì. Il pronostico è per gli umbri. Una tradizione sfavorevole che però potrebbe essere interrotta.

● ROMA (24) - ATALANTA (21) — La Roma è ad un passo dalla salvezza, ma prima dovrà fare i conti con un'Atalanta, assai temibile fuori casa. Sui 21 punti che bergamaschi contano in classifica, ben 9 sono stati conquistati lontano dal loro campo. I giallorossi sono avvertiti. Cui a scattarsi troppo sicuri di sé, dopo l'insperata vittoria conquistata a San Siro contro l'Inter. Sarebbe un peccato di leggerezza madornale, che sicuramente verrebbe pagato a caro prezzo. Contro i nerazzurri di Rota, Valcareggi dovrà fare a meno di Rocca, di nuovo alle prese con il ginocchio più volte operato. Al suo posto giocherà quasi certamente Chinelato. In scheda mettiamo 1 X.

● TORINO (35) - VERONA (13) — I granata si congedano dal pubblico amico con l'ultima della classe. Un'occasione per tornare alla vittoria, traguardo perso di vista dopo la vittoria esterna di Napoli, vittoria che aveva fatto sognare i giocatori e i tifosi granata. In scheda 1.

Un'ultima della classe. Un'occasione per tornare alla vittoria, traguardo perso di vista dopo la vittoria esterna di Napoli, vittoria che aveva fatto sognare i giocatori e i tifosi granata. In scheda 1.

totocalcio table with columns for teams and scores.

Sarà trasportato al più presto

David in Italia per altre cure

Parere favorevole dei medici e consenso dei genitori. Verrà ricoverato in una clinica neurochirurgica

MILANO — La Federazione italiana sport invernali informa in un comunicato emesso oggi che «al rientro da Burlington del dott. Angelo Alliod, presidente del comitato valdostano Fisi e del dott. Guido Ligabò della commissione medica federale, la Fisi ha avuto conferenza diretta della volontà del dr. Schmiedek di dimettere l'atleta Leonardo David, nonché del suo parere circa la obiettività, trasparibilità e opportunità di trasferimento dell'atleta stesso in ambiente neurochirurgico italiano onde facilitare la sua ripresa e rieducazione».

«I genitori, sigg. Mariuccia e Davide David, hanno espresso il loro gradimento e consenso per il trasporto di Leonardo in Italia. Considerato quanto sopra e acquisito il parere conforme della propria commissione medica, la Fisi — in data odierna — ha inoltrato richiesta formale, tramite Coni, alla ambasciata italiana a Washington per ottenere tramite dipartimento di stato americano il trasporto sollecito con un mezzo aereo militare».

«Il presidente e il C.F. a nome dei tesserati Fisi, di tutti gli sportivi delle neve — conclude il comunicato — rinnovano in questa occasione allo sfortunato atleta azzurro i più sentiti salotti affettuosi auguri per una ripresa rapida e integrale e ringraziano il dr. Schmiedek, i suoi collaboratori e l'ospedale di Burlington per l'assistenza e le efficaci assistenze prestate».

Oggi partenza da Firenze e arrivo a Grosseto

Baronchelli favorito nel Giro di Toscana

Se la corsa dovesse risolversi in volata potrebbe spuntarla Martinelli

Dalla nostra redazione FIRENZE — Un giro ridotto, questo «Toscana», che stamani parte da piazza della Signoria per raggiungere Grosseto dopo 222 chilometri di corsa. Un Giro ridotto salvato in parte dalla presenza di Gibi Baronchelli (il capitano della Magniflex-Famucine che a Larciano è sempre rimasto al vertice della corsa ma senza farsi troppo notare consapevole che la gara non era a lui congeniale), di Vinentini, di Martinelli e di Bertoglio.

Sotto l'aspetto agonistico il Giro della Toscana, pur non avendo un tracciato in grado di far selezione, potrebbe comunque guadagnare in quanto venendo meno il gioco di squadra (solo una cinquantina di atleti hanno risposto all'appello del Club sportivo Fisi) potrebbe risultare combattuto. È insomma una corsa un po' fuori dalla logica di sempre. Le soluzioni potrebbero essere due. Se la gara risulterà combattuta, accesa, resa severa da continui attacchi, sul Gavorrano potrebbero venir fuori Baronchelli e Vinentini, due specialisti della salita. Baronchelli non può infatti sperare di aver partita vinta portandosi alla ruota elementi come Martinelli, Borgognoni e Mantovani. Dovrebbe socorrere al loro sprin. Gibi Baronchelli farà di tutto per rendere più dura la gara e sferrare l'attacco sulla rampa del Gavorrano a pochi chilometri dalla conclusione.

La seconda soluzione è quella di un arrivo in volata. In questo caso Martinelli è al vertice del pronostico. Non solo perché è un velocista di rango, ma soprattutto perché ha già collezionato numerosi secondi posti dietro Serroni, Moser, De Vito, Minck, Van Linden, Gavazzi. Anche nella corsa di Larciano si è classificato quarto. Ma oggi al Giro della Toscana, il suo avversario è Bertoglio. Sotto l'aspetto agonistico il Giro della Toscana, pur non avendo un tracciato in grado di far selezione, potrebbe comunque guadagnare in quanto venendo meno il gioco di squadra (solo una cinquantina di atleti hanno risposto all'appello del Club sportivo Fisi) potrebbe risultare combattuto. È insomma una corsa un po' fuori dalla logica di sempre. Le soluzioni potrebbero essere due. Se la gara risulterà combattuta, accesa, resa severa da continui attacchi, sul Gavorrano potrebbero venir fuori Baronchelli e Vinentini, due specialisti della salita. Baronchelli non può infatti sperare di aver partita vinta portandosi alla ruota elementi come Martinelli, Borgognoni e Mantovani. Dovrebbe socorrere al loro sprin. Gibi Baronchelli farà di tutto per rendere più dura la gara e sferrare l'attacco sulla rampa del Gavorrano a pochi chilometri dalla conclusione.

le squadre la San Giacomo schiera Martinelli e Bertoglio, la Magniflex Baronchelli e tutta la squadra a sua completa disposizione, quindi la Fast-Gaggia con al vertice Vinentini, la Mecap con Forini e Morandi, la Inox-Fran con Magrini protagonista ieri l'altro a Larciano di una lunga fuga, la Zonca-Santini con un gruppetto di toscani, Goffetti e Mazzantini. Il tracciato: ritrovo in piazza della Signoria, partenza dal piazzale Michelangelo, due strade, Galluzzo, Tavarnuzze, Pacciano, San Casciano, Barberino, Tavarnelle, dopo il saliscendi nuova impennata per colle Val d'Elis, quindi la strada inizia a salire fino a Roccastrada, discesa su Ribolla, poi di nuovo lo strappo di Gavorrano e quindi pianura fino all'arrivo a Grosseto. Partenza ore 9. Spieriamo che questa corsa, che fa parte della storia del ciclismo (quella di oggi è la 53. edizione) possa vedere il prossimo anno tutti i migliori al «via».

Giorgio Sgherri

La chiara vittoria sul Billy confortata dalle cifre

Sinudyne forte e compatta: lo scudetto già suo a metà

L'allievo Terry Driscoll ha inguaiato il maestro Dan Peterson

L'allievo ha inguaiato e saputo meglio del maestro. C'è, in possesso di un fair-play eccezionale, tanto da far impallidire anche il più classico inglese in bomba, Terry Driscoll, che riconosce la Gran Bretagna solo per aver dato i natali ai suoi avi, ha inguaiato la fantasia e l'imprevedibilità di Dan Peterson. Compunto, apparentemente indico, ma mai in errore, il giovane allenatore della Sinudyne ha diretto i suoi concorrenti in modo da far vincere il proprio Billy. Sull'altra panchina, quella degli avversari, invece, Peterson ha fatto il diavolo a quattro, ha tentato l'impossibile, ma i suoi ragazzi giovedì sera lo hanno tradito.

Impeccabile dal punto di vista tecnico, la Sinudyne ha risposto alle speranze di Cagliaris e il povero Mike D'Antoni, il miglior play-maker in assoluto della stagione, è andato nel pallone. Cagliaris ha giocato benissimo in fase di impostazione e così dicendo si mira a sottolineare che il «cer-

vello» delle Virtus ha saputo prendere le giuste misure per abbattere il muro dei milanesi, per accennare nei solistici, efficaci ma per l'occasione impotenti schemi studiatissimi di Peterson. Si sa che D'Antoni è abilissimo nel chiamare gli schemi difensivi ancor più di quelli offensivi, ma a Bologna il battuto numero 5 della Sinudyne si è sempre stato preceduto, anticipato dal rotondetto riccio della nazionale. Con un Cagliaris in ottima serata ed un Cosic puntuale al rimbando in grado di creare spazi a Villata, la Sinudyne ha trovato le strade spermate. Neanche gli ostacoli di Mueck e Silvester (al di sotto del 50 la loro percentuale di realizzazione complessiva) hanno recalcitrato, impedendo i lunghi bianconeri spogliati con sicurezza da Gianni Bertolotti, interprete di un finale di stagione ad altissimo livello.

Impeccabile in difesa, impotente in attacco, il Billy si è ben presto resa conto che la prima partita degli spareggi ricorrono non avrebbe sicuramente rinvierito i successi di Varese. Peterson, che si è visto sfuggire di mano i suoi non per inosservanza ma per un errore che non è nulla povero contro i più sicuri e lucidi avversari, ha dovuto arrendersi ad assoggettarsi alle realtà dei fatti. Il divario tra il potenziale atletico e tecnico delle due formazioni è sempre esistito: rispetto alla prima fase del torneo la Sinudyne ha però abbandonato al quarto venti anche carattere e compattezza. E così ha vinto, tutti, indistintamente hanno fatto il loro dovere e i solistici «occhi della Billy sono andati in corto circuito».

Ginocchio gonfio

Forse Rocca di nuovo operato

ROMA — Quasi sicuramente Francesco Rocca dovrà sottoporsi nuovamente ad un intervento operatorio, per estrarre dal ginocchio sinistro, come è emerso dalle radiografie alla quale il ginocchio si è sottoposto ieri, un corpo mobile intrattabile, che gli ha procurato giovedì un notevole gonfiore, oltre naturalmente ad una diffusa infiammazione.

Manca alla notizia ancora il crisma dell'ufficialità, cosa comunque che dovrebbe avvenire oggi. Primo il dottor Alicicco, medico sportivo della Roma, avrà avuto un consulto con il professor Perugia, che è consulente ortopedico della società giallorossa. A dir la verità nessuno prevedeva, neanche i più ottimisti, che il giocatore potesse rimettersi così presto e soprattutto nessuno prevedeva che Francesco fosse in grado di giocare un numero così alto di partite. Ora c'è presentato intatto, questo contrattacco, che può avere riflessi negativi soltanto sul morale del giocatore, poiché l'intervento chirurgico è abbastanza semplice ed anche la convalescenza sarà relativamente breve. «Del resto, anche se il ginocchio non fosse tornato a dargli fastidio», ha commentato il dottor Alicicco, «il giocatore, dopo l'ultima partita di campionato si sarebbe fermato, per sottoporre l'arto ad una serie di controlli e i risultati, per constatare l'effettiva guarigione. Lo avevamo stabilito da tempo di comune accordo».

totip table with columns for race numbers and results.

ROMA — Quasi sicuramente Francesco Rocca dovrà sottoporsi nuovamente ad un intervento operatorio, per estrarre dal ginocchio sinistro, come è emerso dalle radiografie alla quale il ginocchio si è sottoposto ieri, un corpo mobile intrattabile, che gli ha procurato giovedì un notevole gonfiore, oltre naturalmente ad una diffusa infiammazione.

Manca alla notizia ancora il crisma dell'ufficialità, cosa comunque che dovrebbe avvenire oggi. Primo il dottor Alicicco, medico sportivo della Roma, avrà avuto un consulto con il professor Perugia, che è consulente ortopedico della società giallorossa. A dir la verità nessuno prevedeva, neanche i più ottimisti, che il giocatore potesse rimettersi così presto e soprattutto nessuno prevedeva che Francesco fosse in grado di giocare un numero così alto di partite. Ora c'è presentato intatto, questo contrattacco, che può avere riflessi negativi soltanto sul morale del giocatore, poiché l'intervento chirurgico è abbastanza semplice ed anche la convalescenza sarà relativamente breve. «Del resto, anche se il ginocchio non fosse tornato a dargli fastidio», ha commentato il dottor Alicicco, «il giocatore, dopo l'ultima partita di campionato si sarebbe fermato, per sottoporre l'arto ad una serie di controlli e i risultati, per constatare l'effettiva guarigione. Lo avevamo stabilito da tempo di comune accordo».

● USSI — Il Consiglio direttivo dell'USSI ha eletto, confermandolo, presidente Antonio Gessi, vice presidenti Luigi Prestinena e Loris Ciullini per i professionisti; segretario Piero Costantini, vice presidente per i dilettanti Piero Tonini.

● DRIBBLING — In onda domenica 19 sulla seconda rete, presenterà i seguenti serristi: Gianni Minà si occupa della crisi del partito; Gabriele Tronchetti parte con Valcareggi delle squadre di calcio che rischiano di andare in «B»; Guido Odele illustra le caratteristiche del belletti; Beppe Bartolotti presenta la Telsid di Torino che ha vinto il titolo italiano femminile di basket.

roller GUIDAFACILE advertisement with image of a roller and text describing its features and availability.